

# La nascita in Emilia-Romagna nel 2022

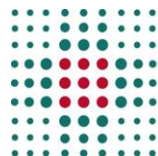
*Bologna, 29.11.2023*

---



## I genitori e i dati demografici

*Formisano Debora*  
*Infrastruttura Ricerca e Statistica, Az. USL – IRCCS di Reggio Emilia*



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

# di cosa parleremo

---

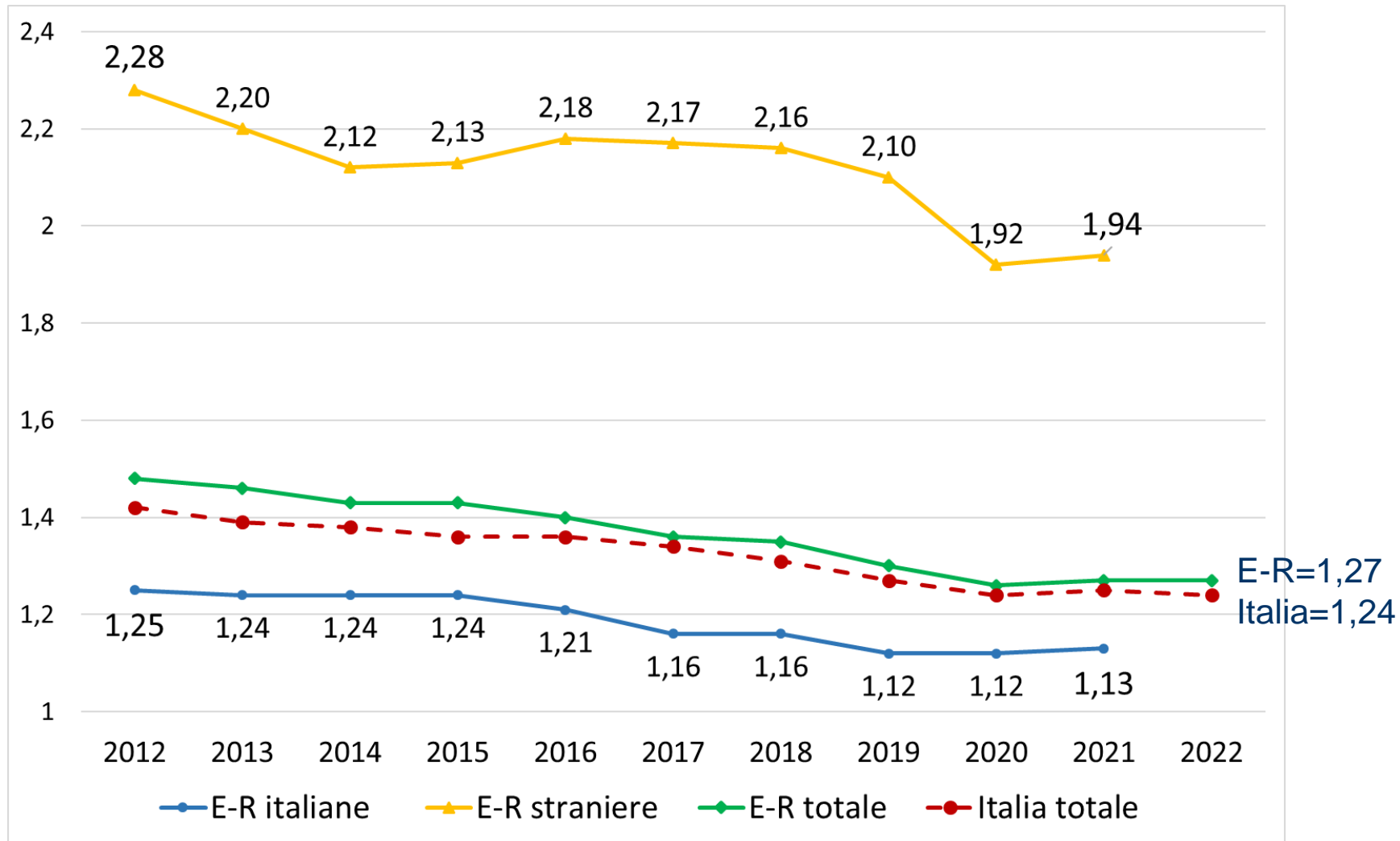
- Descrizione delle principali caratteristiche socio-demografiche delle madri
- e per alcuni aspetti anche delle coppie di genitori
- Infine, ma non meno importante...la qualità dei dati

# Contesto demografico

---

- La **popolazione residente femminile dell'E-R** nella fascia 30-34 anni si è ridotta di quasi 20 mila unità nell'ultimo decennio
- A partire dagli anni duemila l'immigrazione ha parzialmente contenuto gli effetti del calo della fecondità (**minimo storico di 1,19 figli per donna nel 1995**). Ma l'apporto positivo dell'immigrazione sta lentamente perdendo efficacia man mano che invecchia la popolazione straniera residente

# Tasso di fecondità in E-R per cittadinanza e in Italia (tutta la popolazione residente), 2012-2022\*

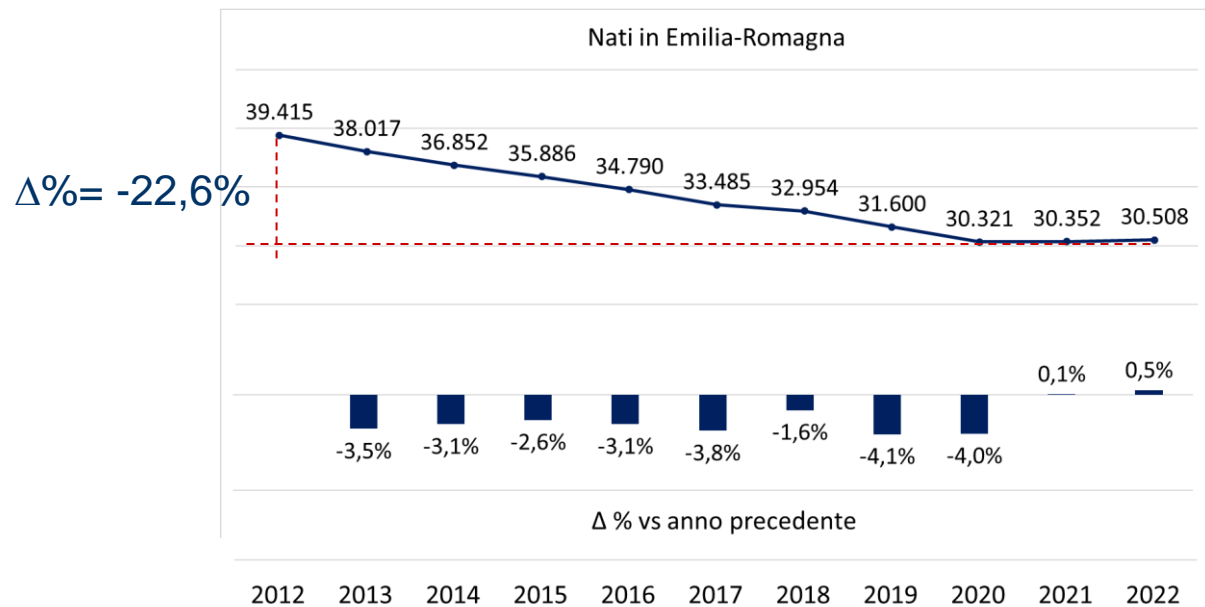


\* non disponibili i dati 2022 per cittadinanza materna

Fonte: ISTAT. Indicatori di fecondità. Cittadinanza materna. <http://dati.istat.it/>

# Contesto demografico

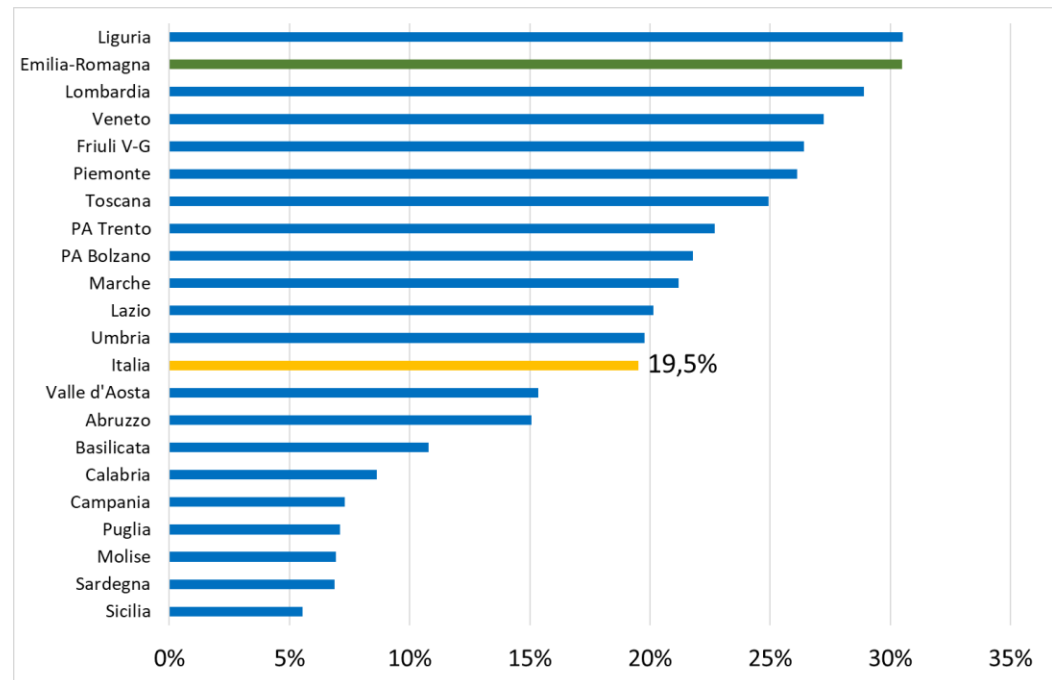
- Nel 2022 **le nascite** in Emilia-Romagna sono 30.508; per il secondo anno consecutivo si registra - dopo il calo registrato nel 2020 - una ripresa, pur modesta, del numero di nati, ma che non supera i valori pre-pandemici
- Negli ultimi dieci anni il numero di nati è diminuito di circa 9.000 unità, pari a una differenza percentuale di 22,6%
- Il **tasso di natalità** è pari a 6,7 per 1.000, stabile rispetto all'anno precedente



# Cittadinanza

- Le **donne nate in un paese estero** sono il 34,8% di tutte le partorienti. La quota di **madri con cittadinanza straniera** è 30,5%; in lieve calo rispetto agli anni precedenti (era il 32,3% nel 2020), ma rimane tra le più alte a livello nazionale

Frequenza regionale di parti di donne con cittadinanza straniera, 2022

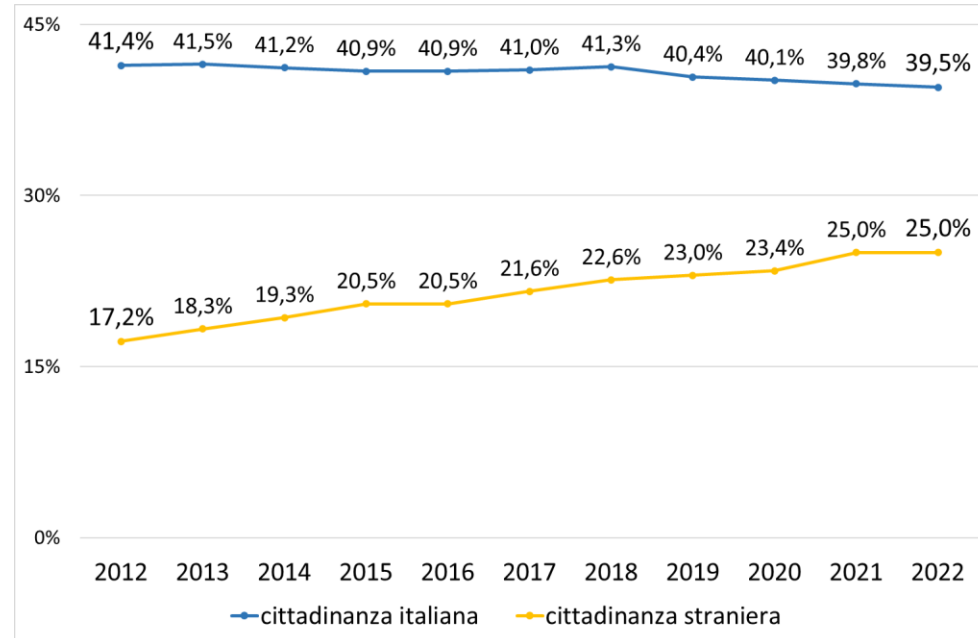


- Circa un bambino su tre (34,2%) ha almeno un genitore con cittadinanza straniera; in particolare, in 22,6% dei casi entrambi i genitori sono stranieri, in 7,3% solo la madre e in 4,3% solo il padre.

# Età materna

- L'**età media** della madre **al parto** è pari a 32,4 anni
- Le madri straniere hanno una età media al parto inferiore a quella delle madri con cittadinanza italiana (30,5 anni vs 33,2 anni, rispettivamente)
- % minorenni (0,1% del totale delle madri): evento molto raro sia tra le italiane che tra le straniere
- La quota di donne con età  $\geq 35$  anni è pari a 35,1%; negli ultimi dieci anni, la frequenza di donne nella fascia di età 35-39 anni è stabile attorno al 26%, mentre si osserva un lieve incremento nella fascia di età  $\geq 40$  anni, che nel 2022 è pari a 8,8%

Frequenza di parti di donne con età  $\geq 35$  anni per cittadinanza, E-R 2012-2022



# Età materna

---

- Le donne con età  $\geq 35$  anni hanno una maggiore frequenza di:
  - ricorso a metodiche di procreazione assistita (7,9% versus 1,5%)
  - induzione del travaglio (28,5% vs 27,1%, sul totale dei parti)
  - taglio cesareo (29,8% vs 19,0%)
  - parto pretermine (7,1% vs 5,3%).



# Titolo di studio

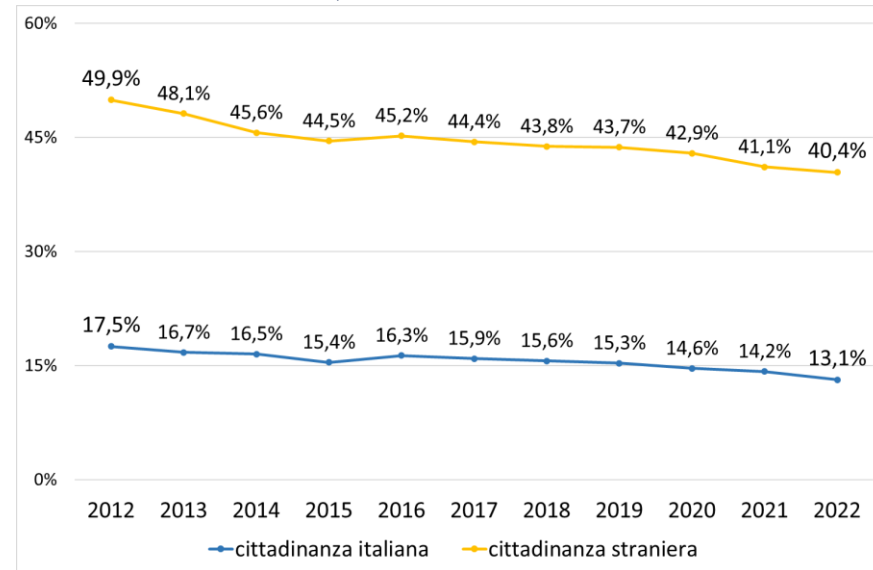
---

- L'analisi dei dati sul **titolo di studio materno** rileva che:
  - **21,4%** ha un **livello** di scolarità uguale o inferiore alla licenza di scuola media inferiore (*scolarità bassa*)
  - **40,8%** ha conseguito un diploma di scuola media superiore (*scolarità media*)
  - **37,8%** è laureata o ha conseguito un diploma universitario (*scolarità alta*).

# Titolo di studio

- In Emilia-Romagna, la quota di donne con bassa scolarità si è ridotta nell'ultimo decennio sia tra le italiane che tra le straniere; la differenza tra le due popolazioni è stabile dal 2015
- Nel 13,0% dei parti entrambi i genitori hanno una scolarità bassa. Questa condizione è molto più frequente tra le coppie in cui la madre è straniera (29,1% vs 6,2% per madri italiane).

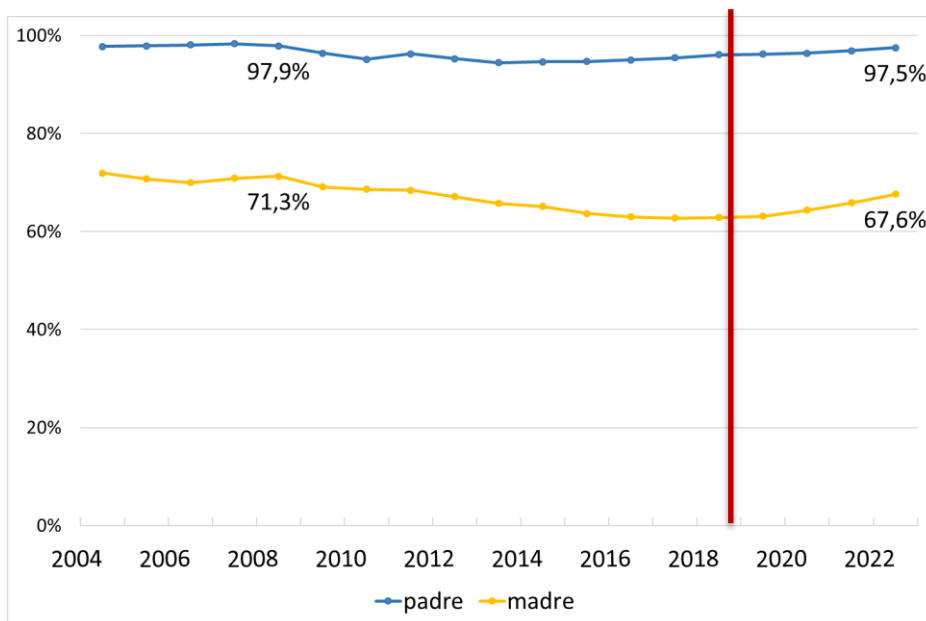
Frequenza di parti per livello di scolarità basso e cittadinanza materna, E-R 2012-2022



# Condizione professionale

- Rispetto la **condizione professionale materna**, le donne che hanno partorito in Emilia-Romagna:
  - 67,6% ha una occupazione lavorativa (circa i 2/3)
  - 22,7% è casalinga
  - 8,5% è disoccupata o in cerca di prima occupazione
  - 1,2% è studentessa o in *altra condizione*.

Frequenza di parti per occupazione lavorativa materna e paterna, E-R 2012-2022



- Dal 2019 si osserva una lenta ripresa dell'occupazione materna, con valori sovrapponibili a quelli registrati nel 2012 (67,1%), ma ancora inferiori ai valori precedenti il 2008 (oltre il 70%).

# Condizione professionale

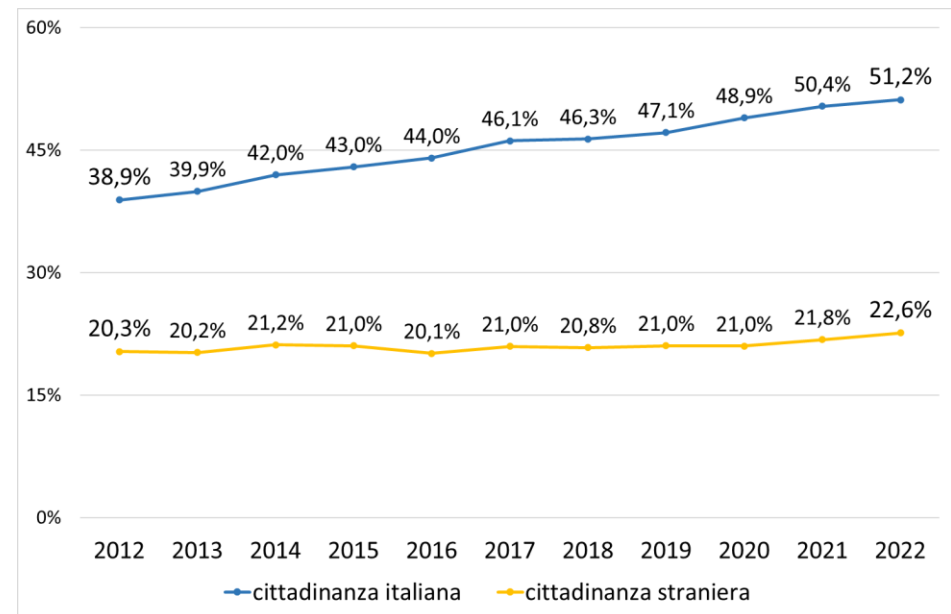
---

- Nel 2022 il tasso regionale di occupazione delle madri è superiore alla media nazionale, pari a 58,9%
- Il tasso di occupazione risulta più elevato tra le donne con cittadinanza italiana rispetto alle straniere (83,6% vs 31,8%) e al crescere del livello di scolarità (da 39,5% tra le donne con scolarità bassa a 84,8% tra quelle che hanno conseguito una laurea)
- La quota di **famiglie senza reddito** (entrambi i genitori non occupati) è pari a 1,6%, più alta tra le coppie con madre straniera rispetto a quelle con madre italiana (3,5% vs 0,8%).

# Stato civile

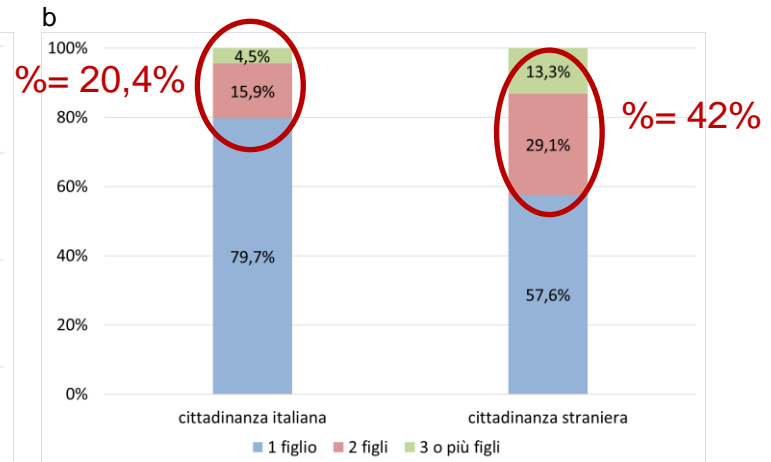
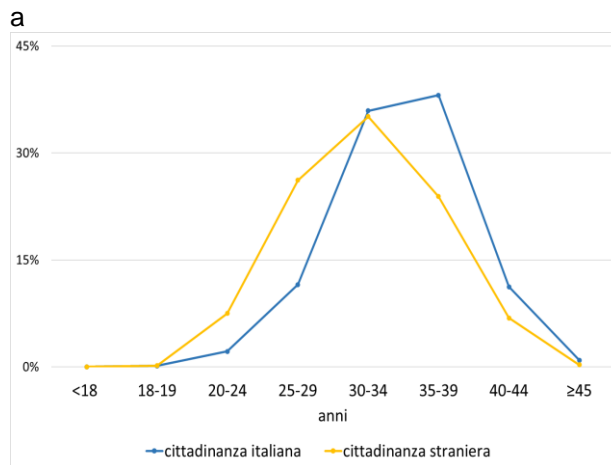
- Relativamente allo **stato civile**, 56,3% delle madri riferisce di essere coniugata, 42,4% nubile e 1,3% separata, divorziata o vedova. La condizione di madre nubile è aumentata nel tempo e principalmente tra le donne con cittadinanza italiana
- È verosimile che una quota delle donne *non coniugate* si trovi in una condizione di convivenza o di unione civile.
- Questa carenza informativa non consente di descrivere come è la realtà sociale e familiare delle partorienti e l'impatto della famiglia monogenitoriale

Frequenza di parti di donne nubili per cittadinanza, E-R 2012-2022



# Parità

- Le donne al primo parto (**primipare**) sono 11.551 (51,0%)
- La frequenza di multipare è maggiore tra le straniere (63,0% vs 42,6% nelle italiane), in particolare nelle fasce di età  $\leq 35$  anni, con una tendenza a procreare in età più giovani (fig. a). Le donne multipare con cittadinanza straniera hanno più frequentemente due o più figli (oltre quello nato nell'attuale parto) (fig. b)



# Stili di vita

---

- Per l'analisi sull'**abitudine tabagica**, tra le donne fumatrici (n= 4.504), 31,2% ha smesso di fumare prima e 35,2% durante la gravidanza. Le donne che hanno continuato a fumare in gravidanza sono 33,6%, corrispondente a 6,4% di tutte le partorienti: **comportamento stabile nel tempo**
- L'abitudine al fumo è meno frequente tra le donne con cittadinanza straniera rispetto alle italiane (10,3% vs 23,1%), ma è più probabile che continuino a fumare in gravidanza (41,5% vs 32,0% in italiane fumatrici)
- Poco più del 20% delle donne con scolarità media/bassa riferisce di essere fumatrice contro il 13,8% delle donne con scolarità alta. Il 51% delle fumatrici con bassa scolarità continua a fumare in gravidanza.

# Stili di vita

---

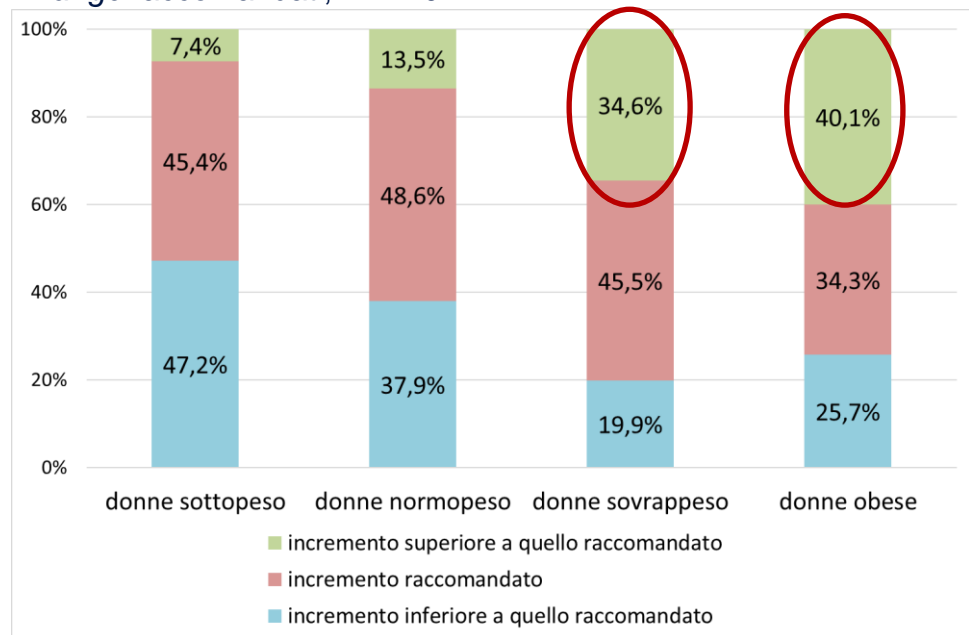
- La distribuzione delle partorienti secondo il **BMI pregravidico**, mostra che:
  - 62,1% ha un BMI classificato come normopeso; dato stabile nel tempo
  - 6,7% risulta in sottopeso; in 75 casi (0,3% del totale) si registra una condizione di grave magrezza
  - 20,5% è in sovrappeso
  - 10,7% presenta una condizione di obesità; 237 casi (0,8% del totale) hanno una obesità di classe III.
- +30%
- Le donne con cittadinanza straniera, presentano una maggior frequenza di sovrappeso (27,3% vs 17,7%) e di obesità (13,5% vs 9,6%).
- Al ridursi del livello di istruzione aumenta la frequenza di sovrappeso (da 15,7% in donne con scolarità alta a 26,6% in donne con scolarità bassa) e di obesità (da 6,4% in donne con scolarità alta a 16,2% in donne con scolarità bassa)
- La condizione di **sottopeso** o **grave magrezza**, si riduce al crescere dell'età materna (da 16,6% in donne con età < 20 anni a 4,4% in donne con età >39 anni)



# Stili di vita

- Dall'analisi dell'**incremento ponderale in gravidanza**, le donne in sovrappeso o obese, più frequentemente hanno un aumento ponderale in gravidanza superiore a quello raccomandato (da tabella IOM 2009)
- Un incremento superiore a quello raccomandato si osserva più frequentemente:
  - nelle primipare rispetto alle multipare (20,6% vs 17,6%)
  - nelle donne con scolarità bassa (23,9%) o media (23,2%) rispetto a quelle con alta scolarità (15,1%).
  - Non si rilevano sostanziali differenze per cittadinanza materna (20,6% in italiane e 19,6% in straniere).

Frequenza di parti con incremento ponderale entro e fuori i range raccomandati, E-R 2022



# Qualità dei dati

- Nei casi in cui, per una variabile, la distribuzione dei valori di un punto nascita/Azienda sia risultata evidentemente inattendibile e tale da distorcere il dato medio regionale, è stato calcolato un totale "aggiustato" con l'esclusione dei dati della specifica Struttura/Azienda dalle successive analisi bivariate e multivariate

Variabile	Criticità e relativi aggiustamenti
Stato civile della madre	7,1% valori <i>non dichiarati</i> (2136 record); valori elevati in PN Ravenna (32,8%), PN Faenza (40,2%) e PN Rimini (47,3%)
Età del padre	7,0% valori mancanti (2099 record)
Titolo studio padre	7,6% valori mancanti (2275 record)
Condizione professionale madre	6,6% valori mancanti (1968 record)
Condizione professionale padre	7,0% valori mancanti (2117 record); valori elevati in PN Reggio Emilia (42,5%) e in AUO Parma (22,0%)
Cittadinanza padre	7.3% valori mancanti (2183 record); valori elevati in PN Reggio Emilia (45,4%) e in PN Aou Parma (21,7%)
Precedenti parti	tutti i PN AUSL Romagna: distribuzione anomala - dati esclusi nelle analisi bivariate
Abitudine al fumo	PN AUSL Bologna e PN AUO Bologna: distribuzione anomala - % di fumatrici molto basso rispetto al dato regionale
Peso al parto (per calcolo incremento ponderale)	PN Aou Bologna: distribuzione anomala – % donne con incremento > 35Kg superiore al dato regionale
Decorso gravidanza	PN Piacenza, PN Aou Modena e PN Aou Bologna: distribuzione anomala – % decorso fisiologico molto bassa rispetto al dato regionale
Conduzione travaglio	6.3% travagli a conduzione ostetrica in PN Aou Bologna: valore molto basso rispetto all'andamento regionale